

Milano 25 Ottobre 1895

Gregorio Sig. Professore Bernardi
 Padova

Lessi nel giornale "La Bicicletta" del 7-8 luglio p.p. una relazione del Sig. Prof. Fai, sur un motore a benzina da Vella inventato e che si presta molto per i velocipedi in genere.

Mi permesso quindi, quantunque non conosciuto da Lei, inviarle la presente onde vedere se mai fosse possibile di mettersi d'accordo per mettere in commercio tale sua invenzione e mi spieghi.

Qui a Milano è in giro per la città una vettura automobile Benz di Lipsia, (dicesi n'è rappt^e una ditta di Bologna), ma stante il suo prezzo elevato (£ 3900 a £ 5000 circa) credo non potrà essere venduta che a persone facoltose. (Colla stessa specie di vettura il rappt^e fa il viaggio in questi giorni, Milano Napoli e ritorno).

Però moltissime persone di qui e di fuori ed alcune di mia conoscenza, acquiste- rebbero delle carrozzelle a motore, se il prezzo non fosse superiore alle £ 1500.-; meglio an- cora se il prezzo fosse minore.

Io ho ideato e fatto costruire già da oltre un anno (e me ne servo quasi giornalmente) un velocipede a quattro ruote e due posti, robustissimo, con movimento a leve e manovelle di forme speciali, e mi dà risultati soddisfacenti, quantunque abbia il movimento diretto sull'asse delle motrici, senza catena e quindi senza rapporto (vulgo moltiplica). Faccio assieme a mia moglie e su strade poco buone Chilom 14 all'ora circa.

Ora io cercavo il modo di applicarvi un motore a benzina, onde poter fare viaggi più lunghi; ma quelli che ho visto finora, non mi diedero sulla soddisfazione o per il loro prezzo troppo elevato, o pel loro peso, o per la loro poca praticità.

Mi venne invece sottomano la "Bicicletta" colla spiegazione del motorino di Vella ho inventato e mi pare che potrebbe fare pel caso mio, anche perché essendo possibile di lasciarlo indipendente dal velocipede, non aumenta il peso che devono sopportare gli assi delle ruote.

Non si potrebbe perciò fare un combinazione fra noi?!

Ella mi darebbe un suo motorino come campione, ch'io applicerei al mio velocipede; farei in pubblico delle prove, come al Veloce Club o al Trotte di qui. Sarei parlare i giornali; farei delle passeggiate in città e nei cantoni, nonché viaggi nelle città vicine ~~ed~~ anche lunghi tutti a mie spese, onde far conoscere la bontà e praticità del motorino. Il motorino sarebbe sempre di sua proprietà, salvo io a pagarlo, colle provvigioni ch'ella mi passerebbe sulle eventuali vendite o commissioni assunte da me in città o durante i miei viaggi di prova. (Prezzo e provvigione da convenirsi.) Sarei in fine suo semplice rappresentante.

Torì oltrechè sul mio velocipede, potrei provarlo su biciclette dei miei amici e son certo, che se il motore da di risultati soddisfacenti (come dalla relazione suota) e che il suo prezzo è ragionevole, se ne potrebbe vendere parecchi e fare concorrenza agli stranieri.

Il mio velocipede verrebbe a costare £ 600.-circa. È comodissimo specialmente per persone attente; fa 14 Chilm. all'ora, ma unendo il motore, anche non indipendente come il suo, si può applicare alle ruote motrici un apparecchio moltiplicatore ed aumentare di molto la velocità. Io ho ideato un apparecchio del genere. Presterebbe a disposizione di chi guida un paio di pedali per aiuto nelle forti salite.

Unde ella sappia con chi deve trattare le dire; ch'io vivo assieme a mia moglie colla rendita di una nostra casa. Ho garant'anni; non ho nessun impegno fisso. Posso viaggiare anche tutto l'anno. Tu chiedi mie informazioni dalle persone seguenti:

Fig. Cav. G. De Simoni = Ingegnere al Municipio di Milano

" Prag. Cesare Pozzi = Via Stella 19 D

" Vittorio Gugliemetti, negoziante = Corso Vitt. Em.

" Cesare Pozzi, gioielliere D D ecc. ecc.

Sono pronto a darle maggiori spiegazioni su tutto. In ogni caso ella nulla perderebbe, perchè sarebbe messa in evidenza la sua invenzione e se non si facesse

vendite io le restituirei il motore o glielo pagherei.
Le sarò grato se vorrà darmi un gentile risposta; intanto colla mas-
sima stima e considerazione la riverisco.

congedo
dell' Federico Barrochi

Via Felice Casati N. 1 (casa propria)

23/95
10

Al fondo come il solito
che per ora non posso fare
il mio apparecchio in faccia al
pubblico.